

# *Certificati vaccinali, li manda l'Asl competente E così i dirigenti non devono più pensarci*

**IL CASO NEL LAZIO. REMBADO (ANP): ESTENDERE LA PRATICA SU TUTTO IL TERRITORIO**

DI ANGELA IULIANO

**S**emplificare le procedure per le certificazioni vaccinali così da agevolare le segreterie scolastiche, le famiglie e gli operatori sanitari. Il Lazio fa da apripista siglando un accordo tra l'ufficio scolastico territoriale di Frosinone e la locale Asl sul «Rilascio certificazioni per obbligo vaccinale», che incassa il sostegno dell'associazione nazionale presidi (Anp) attraverso il presidente **Giorgio Rembado**. «Il sistema», propone, «andrebbe urgentemente esteso sull'intero territorio nazionale». L'estate delle segreterie scolastiche, infatti, si è fatta più rovente a causa dei nuovi adempimenti per le vaccinazioni obbli-

gatorie. Continue le richieste di informazioni, sottolineano i presidi, da parte delle famiglie che si riversano poi nelle Asl per avere certificati e documentazioni necessarie. Il sistema rischia di arrivare a settembre al collasso. Sia nelle scuole sia nei presidi sanitari. Occorre snellire le procedure.

**Una soluzione arriva dall'intesa siglata a Frosinone proprio «per evitare e prevenire criticità di gestione che potrebbero derivare da un sovraccollamento dei Servizi vaccinali per le richieste dei certificati previsti per l'ammissione a scuola»,** spiegano **Pierino Malandrucchio** dell'ufficio scolastico territoriale e **Gabriella Calenda** dell'Asl di Frosinone, dove il numero dei certificati sfiora i 60 mila. Un modello

che la regione Lazio a breve estenderà alle altre province, prima fra tutte Roma.

**Le scuole, nel rispetto della privacy,** forniranno alla Asl di competenza gli elenchi degli iscritti, la Asl a sua volta valuterà la regolarità della situazione vaccinale caso per caso e invierà i certificati direttamente alle scuole. «L'accordo raggiunto nella Regione Lazio», commenta Rembado, «solleva le scuole dalla responsabilità di chiedere e verificare i certificati di vaccinazione, sburocratizza le procedure lasciando la competenza in ambito sanitario e va anche incontro alle famiglie che stanno vivendo non poche difficoltà con il timore di contravvenire alla nuova normativa».

— © Riproduzione riservata — ■

